

le altre prime

Fo e Rame al Politeama

Tre giorni per uno, a dividersi il palcoscenico equamente e senza protagonisti di sorta. Dario Fo e Franca Rame tornano a Genova, al Politeama, per sdoppiarsi addirittura con tre testi diversi: due monologhi lei (*Una giornata qualunque* e *La Donna grassa*, in scena stasera, giovedì e domenica prossimi), uno lui (*Lu santu jullare Francesco*, domani, venerdì e sabato). È questo il testo con il quale Fo ha deciso di tornare alle atmosfere che lo hanno reso celebre in tutto il mondo, dalle parti insomma di *Mistero buffo*.

Lo spettacolo, allegra e poetica affabulazione in *grammelot* che ricostruisce alcuni episodi nella vita del Santo più popolare d'Italia, monta materiali della tradizione, storie e documenti originali che disegnano la figura di un «rivoluzionario» ante litteram che predicava cantando.

Altri toni nei due monologhi che porta in scena Franca Rame. Denominatore comune: l'universo femminile. *In una giornata qualunque* protagonista è una pubblicitaria di successo che, in crisi per il fallimento del suo matrimonio, decide di suicidarsi scegliendo di dare l'addio al marito ed alla propria vita con un videotape. *La donna grassa* è invece Mattea, carica - oltre che di adipe - anche di complessi, angosce, disperazioni e manie assurde, che finisce per superare ogni dramma inventando un centro di mutuo soccorso per «persone straripanti» ma entrando in collisione con una figlia costituzionalmente minuta.